



PROVINCIA DI TRIESTE  
AREA I - ECOLOGIA

N 392 / 2005 / AR I^

Trieste, 19 LUG. 2005

**D E T E R M I N A Z I O N E**

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/99; autorizzazione allo scarico in mare di acque reflue industriali - ditta Elettra GLT S.p.a., nel Comune di Trieste - rinnovo.

**IL RESPONSABILE**

Visto il D.Lgs. 152/99 recante: "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento";  
Vista la L.R. n. 2/2000, che definisce le competenze autorizzatorie delle Province in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", che stabilisce le funzioni e le responsabilità della dirigenza degli Enti Locali;

Vista la determinazione dirigenziale n. 361/2001/AR I dd. 20.07.2001, che autorizza la ditta ELETTRA GLT S.p.a. con sede in Trieste, via di Servola, 1 allo scarico in mare dell'acqua di centrale, secondo le modalità descritte nella documentazione allegata alla nota prot. n. 12966/18 dd. 09.05.2001;

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione, con nota qui al protocollo n. 24335/18 dd. 23.06.2004, e successive integrazioni dd. 15.07.2005, attestanti che non sono avvenute variazioni rispetto allo scarico autorizzato;

Vista la relazione di servizio dd. 18.07.2005 e le valutazioni in essa contenute;

**DETERMINA**

**1 - Oggetto dell'autorizzazione e sua durata**

L'autorizzazione allo scarico in mare dell'acqua di centrale, secondo le modalità descritte nella documentazione allegata alla domanda presentata alla Provincia di Trieste, prot. n. 12966/18 dd. 09.05.2001, rilasciata alla ditta "Elettra GLT S.p.a. nel Comune di Trieste, è rinnovata fino al giorno 19.07.2009.

L'autorizzazione è rinnovabile ed a tal fine i titolari dovranno presentare istanza entro un anno dalla scadenza.

**2 - Prescrizioni tecniche e gestionali**

L'autorizzazione è sottoposta alle seguenti prescrizioni:

1. deve essere completato lo studio per la modifica dell'opera di restituzione dell'acqua a mare, volta a eliminare i fenomeni di dinamismo causati dallo scarico a stramazzo;
2. deve essere realizzata l'opera di cui al punto 1 in base ai risultati dello studio di fattibilità;
3. devono essere eseguite, con cadenza di 180 giorni, analisi sul refluo atte a verificare il corretto funzionamento dell'impianto, ed i risultati devono essere comunicati alla Provincia, all'ARPA ed all'A.S.S. n. 1 "Triestina";
4. devono proseguire interventi di manutenzione ed esecuzione di analisi di controllo dell'impianto, con idonea cadenza;
5. devono proseguire le puntuali annotazioni, su un registro di manutenzione, di ogni intervento a carico dell'impianto di depurazione e del sistema di collettamento e scarico, e dei risultati analitici;
6. deve essere data alla Provincia, all'ARPA ed all'A.S.S. n. 1 "Triestina" immediata comunicazione di eventuali anomalie o disservizi dell'impianto;

*[Handwritten signature]*

7. deve essere data alla Provincia, all'ARPA ed all'A.S.S. n. 1 "Triestina" immediata comunicazione di eventuali formazioni schiumose nel tratto di mare antistante lo scarico, e delle relative attività di rimozione e smaltimento schiume;
8. deve essere eseguita una campagna di rilievi termometrici, idrodinamici nonché di biomonitoraggio a mare la cui consistenza e periodicità verrà definita dalla Provincia con successivo atto, sentito il parere dell'A.R.P.A.;
9. deve essere garantito l'accesso al pozzetto di controllo dei limiti di accettabilità;
10. deve essere eseguita la misurazione in continuo della portata di scarico;
11. deve essere eseguita la misurazione in continuo della temperatura dell'acqua in ingresso ed allo scarico;
12. deve essere messa a disposizione degli organi di controllo la registrazione dei dati e in particolare del sistema di misurazione di temperatura, portata e di dosaggio del biossido di cloro.

### 3 - Condizioni conclusive

La Provincia si riserva la facoltà di modificare, aggiornare, sospendere o revocare la presente autorizzazione in applicazione della normativa vigente e/o in ottemperanza a nuove disposizioni che dovessero venire emanate.

La Provincia si riserva con successivo atto di determinare l'ammontare e richiedere il versamento dei diritti di istruttoria previsti dall'art.45 c.10 del D.Lgs.152/99;

Il presente atto non comporta impegno di spesa per la Provincia.

Il presente atto non sostituisce visti e pareri di competenza di altre Amministrazioni.

Sono fatte salve concessioni e autorizzazioni di competenza di altre Amministrazioni e le posizioni giuridiche di terzi soggetti.

Il soggetto destinatario dell'atto può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.

**IL RESPONSABILE**  
(dott. chim. Paolo Plossi)

